



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

--ooOoo--

LAVORI di costruzione del 3° e 4° lotto di case po-
polari nel Comune di Mesagne - Brindisi;
eseguiti dall'Impresa Ing. Maggi Luigi di Giuseppe
per contratto 12/5/1954 n. 885 di rep.

RELAZIONE = VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO DI
COLLAUDO

I) - RELAZIONE

Progetto principale: Il progetto principale in da-
ta settembre 1952 venne redatto dall'Ufficio Tecni-
co dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari del-
la Provincia di Brindisi e la spesa prevista com-
plessiva risultò di L. 30.000.000,00 così ripartita:

a) per lavori a base d'asta £. 28.100.000,=

b) per somme a disposizione della

Amministrazione:

1) per spese di allaccio acqua,

fognatura e luce L. 500.000,=

2) spese generali " 1.400.000,=

In uno " 1.900.000,=

Tornano £. 30.000.000,=

Il progetto fu approvato dal Ministero dei Lavori



19 DIC. 1973
Visto: L'INGEGNERE CAPO
(Renato Lonoce)

Pubblici con nota n. 430 in data 9/3/1953.

Assuntore dei lavori: I lavori vennero assunti dall'Impresa Ing. Maggi Luigi di Giuseppe che offrì il ribasso del 0,05 per cento.

Contratto: Il contratto n. 885 di repertorio venne stipulato in data 12/5/1954 in Brindisi e venne registrato a Brindisi addì 24/5/1954 al n. 1811 Vol. 104 Mod. I.

Cauzione: L'Impresa con istanza 10/5/1954, chiedeva di poter costituire la cauzione definitiva a garanzia degli obblighi derivanti dall'art.8 del Capitolato Speciale di appalto, mediante fidejussione della Banca di Credito Italiano, Filiale di Brindisi, offrendo un ulteriore ribasso del 0,25% a miglioramento ed in aggiunta a quello di licitazione del 0,05%.

Tale richiesta veniva accolta dall'Istituto appaltante come da dichiarazione in data 11/5/1954 portando, quindi, il ribasso d'asta dal 0,05% al 0,30%

Importo contrattuale: L'importo contrattuale, in base alla applicazione del ribasso d'asta del 0,30 per cento sulla somma di L. 28.100.000,00 è risultato di nette L. 28.015.700,00.

Spesa autorizzata: La spesa autorizzata per i lavori è risultata di L. 28.015.700,00 pari all'importo



contrattuale.

Direzione dei lavori: La Direzione dei lavori fu affidata al Dott. Ing. Giovanni Roma.

Consegna dei lavori: I lavori furono consegnati con verbale in data 26 maggio 1954.

Tempo stabilito per l'esecuzione e penale per ritardo: Per l'esecuzione dei lavori erano stabiliti dall'art. 13 del Capitolato speciale d'appalto mesi 12 naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

Il termine utile doveva scadere quindi il 25/5/1955.

Dall'art. 14 dello stesso Capitolato era stabilita la penale di L. 10.000,= per ogni giorno di ritardo.

Sospensione e ripresa dei lavori: Con ordinanza del Presidente dell'Istituto i lavori furono sospesi come da verbale in data 10/5/1955 e ripresi con verbale in data 1/8/1955.

Scadenza definitiva del tempo utile: In causa della sospensione la scadenza del tempo utile per l'ultimazione venne portata al 16/8/1955.

Ultimazione dei lavori: L'ultimazione dei lavori avvenne il giorno 16/8/1955 come fu accertata con verbale in pari data e quindi in tempo utile.

Andamento dei lavori: I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle specia-

li disposizioni date all'atto pratico dalla Direzione dei Lavori.

Stato finale: Lo stato finale, presentato in data 28/1/1956 e firmato dall'Impresa senza riserva ammonta a nette £. 28.014.825,03.

Tale importo è compreso nei limiti delle somme autorizzate (28.015.700,00) presentando dall'importo di esse una economia di L. 874,97.

Credito dell'Impresa: Durante l'esecuzione dei lavori vennero fatti all'Impresa n. 8 pagamenti in acconto per l'ammontare complessivo di L.25.530.000,= e precisamente:

1°	in data	13/7/1954		£.	3.000.000,00
2°	"	"	9/8/1954		" 3.400.000,00
3°	"	"	13/9/1954		" 4.400.000,00
4°	"	"	6/11/1954		" 3.050.000,00
5°	"	"	15/1/1955		" 3.000.000,00
6°	"	"	8/4/1955		" 3.100.000,00
7°	"	"	10/5/1955		" 3.000.000,00
8°	"	"	16/8/1955		" <u>2.580.000,00</u>

Tornano £. 25.530.000,00
=====

Deducendo tale somma dall'importo del conto finale, risulta il credito dell'Impresa di £.2.484.825,03.

Riserve dell'Impresa: L'Impresa ha firmato gli atti contabili senza riserve.



Assicurazione degli operai: L'Impresa ha assicurati i propri operai all'Istituto Nazionale di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, mediante polizza n. 4785/3 a carattere continuativo.

Assicurazioni sociali: L'Impresa è in regola con gli adempimenti delle assicurazioni sociali, come risulta dalle seguenti dichiarazioni:

- 1) n.552/13 del 9/3/1956 dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, sede di Brindisi;
- 2) n.4785/3 dell'8/3/1956 dell'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro, sede di Brindisi

Per gli altri Istituti assicurativi (I.N.A.M. e I.L.M.O.), avendoli l'Istituto appaltante, con lettera n.1783 del 16/2/1956, informati dell'avvenuta ultimazione dei lavori di che trattasi e avendo richiesto se l'Impresa fosse in regola con i relativi adempimenti, si deve ritenere che nulla vi è stato da segnalare, giacchè, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione predetta, non è stata data alcuna risposta, come risulta dalla dichiarazione in data 12/10/1956 del Direttore dei lavori.

Cessioni di crediti: Come risulta dalla dichiarazione in data 28/1/1956 del Direttore dei lavori non risulta dagli atti dell'Ufficio che l'Impresa abbia ceduto l'importo del credito che vanta presso l'Am-

Plum'
B
75

1. coll.
Q.

ministrazione appaltante in dipendenza dei lavori in oggetto, nè risulta che essa Impresa abbia rilasciato delega o procura a favore di terzi, nè sussistono a carico della cennata Impresa legali impedimenti al pagamento della rata dovuta all'Impresa stessa a saldo di ogni suo avere per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

Infortuni sul lavoro: Durante i lavori non è avvenuto nessun infortunio.

Tempo stabilito per la visita di collaudo: In base all'art. 15 del Capitolato speciale di appalto la visita di collaudo doveva farsi entro mesi sei a partire dalla data del conto finale e cioè entro il 28/7/1956.

Avvisi ad opponendum: Come risulta dal certificato in data 28/1/1956 del Direttore dei lavori, durante il corso dei lavori non è occorsa nessuna occupazione nè temporanea nè permanente di suoli o di altre proprietà private per i lavori di che trattasi e pertanto è stata omessa la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'art. 36 della vigente legge sui lavori pubblici.

Collaudatore: Con nota del Ministero dei Lavori Pubblici n.1647 in data 18/5/1956 venne incaricato del collaudo dei predetti lavori il sottoscritto dr.



Chiatante Ennio, ingegnere capo del Genio Civile di
Lecce.

. II) VERBALE DI VISITA

Visita di collaudo: La visita di collaudo ha avuto
luogo nel giorno 11 ottobre 1956 e sono intervenuti
oltre al sottoscritto Collaudatore i Sigg.:

Dott. Ing. Giovanni Roma - Direttore dei lavori;

Geom. Torghele Gino - in rappresentanza dell'Uffi-
cio del Genio Civile di Brindisi;

Geom. Vito Savino - addetto alla contabilità;

Dott. Ing. Luigi Maggi - assuntore dei lavori.

Esame dei lavori: Con la scorta del progetto e dei
documenti contabili, il sottoscritto Collaudatore
con gli altri intervenuti, per un esame generale
dei lavori eseguiti ha visitato i due fabbricati
di case popolari siti nel Comune di Mesagne e ubica-
ti uno sulla Via Appia e l'altro internamente alla
predetta Via, del tutto simili fra loro, costituiti
da un piano rialzato e da due piani superiori, com-
prendenti complessivamente 20 alloggi, 10 per ogni
corpo di fabbrica a pianta di forma rettangolare.

Ha fatto eseguire molte misure che hanno tutte con-
fermato le notazioni contabili.

Ha fatto poi eseguire i seguenti saggi e verifiche:

Palazzina sulla Via Appia:

1) Saggio al calcestruzzo di fondazione a ml. 1,00

dal pavimento nel vano cucina - prima scala -
piano rialzato, appartamento a sinistra.

Consistenza del calcestruzzo ottima.

2) Saggio all'intonaco civile liscio sulla facciata

interna dell'anzi detto vano cucina - Malta di

ottima presa - superficie ben spianata e spesso

re uguale a quanto prescritto dall'art. 36 del

Capitolato.

3) Saggio ai mattoni, massetto e vespaio sempre nel

detto vano cucina.

Il vespaio è risultato di cm. 55 sotto il masset

to, uguale a quanto è contabilizzato a pag. 28

del libretto delle misure n. 1.

4) Saggio all'intonaco esterno sul prospetto poste-

riore a sinistra della prima scala. La malta ha

fatto buona presa, anche la malta dei giunti del

le murature sottostanti e dell'intonaco ha fatto

buona presa.

5) Verifica all'infisso di finestra a sud del pro-

spetto principale - 1° piano - appartamento a de

stra - Si è riscontrato lo spessore del telaio

principale di m/m. 56, quello degli scuretti di

m/m. 23, legname ben stagionato.

La dimensione dell'infisso è risultata di ml.

1.26 x 1.81 uguale a quanto è contabilizzato a

pag. 11 del libretto delle misure n. 2.

- 6) Verifica agli infissi di porte interne, agli alloggi, spessore e dimensioni telai, ferramenta e lavorazione come prescritto dall'art. 72 di capitolato, misure uguali a quelle riportate in contabilità.

Palazzina interna:

- 7) Piano rialzato - 2° scala - appartamento a sinistra. Saggio ai mattoni, massetto e vespaio nel vano cucina. Il vespaio è risultato di cm. 53 sotto il massetto, uguale a quanto è contabilizzato a pag. 28 del libretto delle misure n. 1.

Mattoni e massetto di ottima presa.

- 8) Saggio all'intonaco civile liscio sulla facciata interna della gabbia di scala. Malta ottima presa. Superficie ben spianata.

- 9) Saggio all'intonaco esterno del prospetto posteriore, spessore m/m. 15, uguale a quanto prescritto dall'art. 37 di Capitolato.

La malta ha fatto buona presa.

- 10) Verifica agli infissi di finestre, spessore legname, ferramenta e lavorazione come prescritto dall'art. 74 di Capitolato, misure uguali a quelle riportate in contabilità.

11) Verifica al portoncino d'ingresso appartamento a sinistra, piano rialzato. Spessore legname, ferramenta e lavorazione come previsto dall'art. 70 di Capitolato. La dimensione dell'infixso è risultata di ml. 1,05 x 2,15 uguale a quanto è riportato a pag. 13 del libretto misure n. 2.

12) Verifica, a tutte due le palazzine, lavapiatti in cemento granigliato (art. 61), Vasi per W.C. (art. 64), lavabi in porcellana (art. 66), vascche da bagno (art. 68), apparecchi tutti corrispondenti per dimensioni e qualità a quanto prescritto nei rispettivi articoli di capitolato ed in numero uguali a quelli riportati in contabilità.

13) Verificato un banco per cucina economica nello appartamento a destra, 1° piano - 2° scala, è risultato uguale a quanto prescritto dall'art. 81 di capitolato.

14) Infine si sono verificate le terrazze di tutte due le palazzine che sono risultate eseguite a perfetta regola d'arte, in quanto da una accurata ispezione effettuata ai soffitti degli ambienti sottostanti a dette terrazze non si sono notate macchie o minime tracce di umidità.

Non si è ritenuto necessario proseguire nelle verifi

che ed accertamenti sia in rapporto alla esecuzione delle singole opere che alle annotazioni contabili, in quanto da un accurato generale esame del complesso e dei relativi atti contabili con la convalida dei saggi eseguiti, risulta che l'opera è stata diretta, condotta ed eseguita con particolare diligenza e competenza. Sente anzi la necessità di segnalare la diligenza e scrupolosità con cui il personale addetto alla direzione e contabilità dei lavori in parola ha espletato l'incarico assunto.

Da quanto si è potuto riscontrare nelle suddette verifiche si deduce che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili a quanto è registrato nei libretti delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Con gli assaggi eseguiti si è constatato la buona qualità dei materiali impiegati, la buona presa delle malte e la lavorazione a regola d'arte, secondo le prescrizioni contrattuali.

Si è inoltre constatato che le opere eseguite corrispondono in massima a quelle previste nel progetto.

III) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Ciò premesso, il sottoscritto Collaudatore:

Considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse da cui risulta:

- a) che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto, salvo lievi modifiche, entro i limiti dei poteri discrezionali dalla direzione tecnica dei lavori;
- b) che il loro ammontare contabilizzato al netto nel conto finale in £. 28.014.825,03 è inferiore alla somma autorizzata (£. 28.015.700,00) per Lire 874,97;
- c) che l'Impresa ha ottemperato agli obblighi della assicurazione degli operai contro gli infortuni e delle assicurazioni sociali;
- d) che i lavori sono stati compiuti in tempo utile tenendo conto della sospensione regolarmente verbalizzata;
- e) che essendo stata pagata in acconto la somma di £. 25.530.000,00 resta, in base al conto finale, un credito dell'Impresa di £. 2.484.825,03;
- f) che l'opera fu diretta con la necessaria e dovuta diligenza da parte del personale addetto;
- g) che l'Impresa ha firmata la contabilità senza riserve.
- h) che effettuata dal sottoscritto con opportuni riscontri la revisione tecnico-contabile degli atti non si sono riscontrati nè errori nè discordanze per cui è da confermarsi l'importo dello stato finale.

Ritenuto che, per quanto è stato possibile verifica-
ré, lo stato di fatto delle opere corrisponde per
qualità, dimensioni, categoria e numero alle anno-
tazioni riportate nel registro di contabilità e
riassunte nello stato finale;

che; come è stato precedentemente specificato, i la-
vori sono stati eseguiti a buona regola d'arte, in
conformità delle prescrizioni contrattuali, ed in
ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni del-
la direzione dei lavori;

Visto l'art. 104 del Reg. 25 maggio 1895 n.350 per
la direzione, contabilità e collaudazione dei lavo-
ri di conto dello Stato;

il sottoscritto Ingegnere Capo Collaudatore DDCHIA-
RA COLLAUDABILI, COME IN EFFETTI COL PRESENTE ATTO
COLLAUDA, i lavori eseguiti dalla Impresa Ing. Mag-
gi Luigi di Giuseppe per contratto 12/5/1954 n.885
di repertorio, RICONOSCE LIQUIDABILE, secondo le ri-
sultanze del conto finale in complessive L i r e
28.014.825,03 (diconsi lire ventottomilioni quattor-
dicimilaottocentoventicinque e centesimi tre).

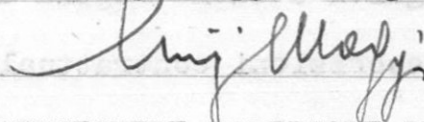
CERTIFICA POTERSI PAGARE all'Impresa Ing. Maggi Lui-
gi di Giuseppe in aggiunta agli acconti ad essa cor-
risposti per L. 25.530.000,00 ed a saldo della liqui-
dazione dei lavori in parola, la somma di L i r e

2.484.825,03 (diconsi lire duemilioniquattrocentot-
tantaquattromilaottocentoventicinque e cent. tre)
salvo l'approvazione del presente collaudo da parte
della superiore Autorità.-

Lecce, li 27/10/1956

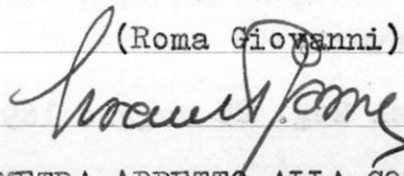
L'IMPRESA

(Ing. Maggi Luigi)



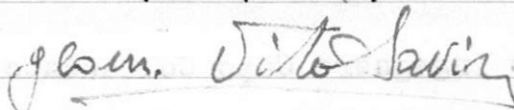
L'INGEGNERE DIRETTORE DEI LAVORI

(Roma Giovanni)



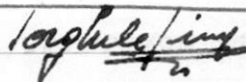
IL GEOMETRA ADDETTO ALLA CONTABILITA'

(Savio Vito)



IL RAPPRESENTANTE DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

(Geom. Torghele Gino)



L'INGEGNERE CAPO DELL'UFFICIO

DEL GENIO CIVILE DI LECCE

COLLAUDATORE

(Ennio Chiatante)

